



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici
Settore Genio Civile di Bacino Arno
Toscana Centro
Sede di Pisa

Oggetto: D.P.G.R. 25/10/2011 n° 53/R – Deposito N° 8 DEL 18/02/2015

Indagini geologiche di supporto alla "Variante al Regolamento Urbanistico: - Schede norma 27.8 e 27.9 per il recupero urbano dell'area dismessa delle ferrovie e del villaggio delle case popolari di via Fra Mansueto, S.Giusto-S.Marco; - Approvazione delle norme di tutela ai sensi dell'art. 4 della L.R. 57/13 "Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione della ludopatia". (vs. prot. n. 10672 del 10/02/2015). **Controllo obbligatorio**

ESITO DEL PROCEDIMENTO

Al Comune di Pisa
Direzione Urbanistica
c.a. geom. Francesco Biondi
PEC: comune.pisa@postacert.toscana.it

La Variante prevede la ridefinizione delle schede norma relative al recupero urbano dell'area dismessa delle ferrovie e del villaggio delle case popolari di via Fra Mansueto poste nel quartiere San Giusto nel capoluogo (UTOE 27).

In relazione alla prima area si prevede il recupero, in due comparti distinti, delle aree degradate ferroviarie e di una parte minoritaria di proprietà comunale. I due comparti avranno destinazione residenziale (pubblico e privato), turistico, commerciale e servizi (parcheggi, collegamenti viario e ciclo-pedonale) anche tramite sostituzione edilizia. Le condizioni di pericolosità ai sensi del Regolamento DPGR 53/R sono sintetizzabili in G.3 ed S.3 per gli aspetti geologici e sismici, I.2 e in piccola parte I.3 per gli aspetti idraulici. Nel PAI dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno l'area ricade in prevalenza in pericolosità idraulica PI2 (aree inondabili con $100 < Tr < 200$ anni) e per una piccola porzione in PI3 (aree inondabili con $Tr > 30$ anni e battente idrico $h < 30$ cm). Oltre alle prescrizioni per gli aspetti geologici e sismici riguardanti gli approfondimenti di indagine sia geotecnici che geofisici, per la parte con fattibilità condizionata per l'aspetto idraulico, viene prescritta la necessità di effettuare specifica relazione idrologico-idraulica che individui gli interventi necessari per la messa in sicurezza, corredata da accurato rilievo topografico.

Per l'area di Via Fra Mansueto è prevista la realizzazione di nuovi edifici di edilizia popolare in sostituzione di quelli esistenti, attraverso lo strumento della sostituzione edilizia. Le condizioni di pericolosità, ai sensi del Regolamento DPGR 53/R, sono sintetizzabili in G.3 ed S.3 per gli aspetti geologici e sismici, e in I.4 per gli aspetti idraulici. L'area risulta infatti attualmente classificata a pericolosità idraulica molto elevata, ovvero inondabile con tempi di ritorno inferiori o pari a $Tr = 30$. Nel PAI dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno l'area ricade in prevalenza in pericolosità idraulica PI3 (aree inondabili con $Tr < 30$ anni e battente idrico $h < 30$ cm) e per una piccola porzione in PI4 (aree soggette a piene con

Tr<30 anni e battente idrico h>30 cm). Nella porzione di area in PI4 non si prevede nuova edificazione ma area a verde. Oltre alle prescrizioni per gli aspetti geologici e sismici riguardanti gli approfondimenti di indagine sia geotecnici che geofisici, per la parte con fattibilità limitata per l'aspetto idraulico, negli elaborati inizialmente depositati veniva sinteticamente illustrato un intervento di messa in sicurezza del quartiere San Giusto ai fini dell'acquisizione di condizioni di sicurezza idraulica. Tuttavia nelle NTA si specificava che *"l'intervento di messa in sicurezza e non aggravio per le aree circostanti che garantisce l'attuazione delle previsioni urbanistiche è in corso di realizzazione"*.

A seguito dell'istruttoria eseguita con nota n. AOGRT/90782 del 14/04/2015 è stata evidenziata da parte di questo Settore la necessità di subordinare l'esito del controllo (art.9 comma 2 del D.P.G.R. 53/R/2011) all'acquisizione di integrazioni e chiarimenti. La richiesta di chiarimenti focalizzava l'attenzione rispetto alle condizioni di pericolosità e fattibilità idraulica dell'intervento in pericolosità molto elevata I4 di via Fra Mansueto. In particolare si chiedevano chiarimenti in merito *"alle cause, modalità e dinamiche di inondazione dell'area, nonché di documentare lo scenario di pericolosità di progetto a seguito degli interventi di messa in sicurezza, lo stato di attuazione degli interventi e la tempistica realizzativa degli stessi, al fine di comprendere l'effettiva efficacia del progetto indicato rispetto all'obiettivo della messa in sicurezza idraulica della zona di Variante"*.

In data 09/07/2015 (ns. protocollo 157190 del 10/07/2015) il Comune di Pisa ha trasmesso le integrazioni comprendenti, anche la Relazione Generale del Progetto Preliminare "Opere per la diminuzione del rischio idraulico nella città di Pisa: sistemazione idraulica dei bacini di Pisa sud – area di S. Giusto" eseguito dall'Ufficio Fiumi e Fossi per il Comune di Pisa. Inoltre nella documentazione integrativa è stata allegata anche la "Relazione Tecnica – Idraulica" del Progetto Definitivo denominato "Sistema di collegamento denominato People Mover tra l'aeroporto e la stazione ferroviaria di Pisa centrale" che sviluppa la progettazione preliminare sopra descritta. Negli elaborati pervenuti si prende atto che la pericolosità molto elevata dell'area di variante è connessa alle possibili esondazioni del Fiume Arno e che la progettazione prevista assume l'obiettivo di mitigarne gli effetti nelle aree oggetto di Variante.

A seguito dell'istruttoria eseguita sulla documentazione integrativa si è verificato che il Progetto Preliminare contiene lo studio idraulico di approfondimento per l'area a sud della stazione oltre al dimensionamento delle opere idrauliche necessarie alla diminuzione del rischio idraulico per il quartiere San Giusto. Su tale Progetto, approvato da specifica Conferenza dei Servizi in data 03/05/2013, è stato espresso parere favorevole anche dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno.

E' stato inoltre verificato che nel Progetto Definitivo "People Mover" in particolare nella Relazione Tecnica – Idraulica si da atto che *"la realizzazione delle opere previste dal Progetto Preliminare del Comune consente la totale mitigazione degli effetti dovuti a eventuali esondazioni del Fiume Arno relative ad un tempo di ritorno Tr pari a 30 anni"*, così come evidenziato dalle cartografie dei battenti idraulici riportate in Relazione. A questo proposito il Comune nella nota integrativa del 09/07/2015 ribadisce che a seguito della realizzazione degli interventi di cui al progetto "People Mover" l'area non risulterà più interessata da eventi alluvionali con tempo di ritorno $Tr \leq 30$ anni.

Si prende inoltre atto che l'Autorità di Bacino del Fiume Arno sul progetto Progetto Preliminare "Opere per la diminuzione del rischio idraulico nella città di Pisa: sistemazione idraulica dei bacini di Pisa sud – area di S.Giusto ha espresso il fatto che lo stesso *"potrà costituire elemento di modifica del livello di pericolosità delle aree interessate solo a seguito dell'avvenuta realizzazione e collaudo delle opere previste e di presentazione e valutazione di specifica richiesta ai sensi degli art. 27/32 delle NTA di PAI"*.

A tal proposito rispetto allo stato di attuazione degli interventi di messa in sicurezza, il Comune di Pisa ha dichiarato che i lavori previsti dal progetto sono in corso d'opera e che è prevista la conclusione degli stessi entro l'estate del 2016.

Considerati dunque gli esiti dell'istruttoria eseguita, si comunica l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. 53/R/2011. E' tuttavia necessario far presente che l'attuazione delle trasformazioni previste nell'area a Pericolosità Idraulica molto elevata deve essere subordinata all'acquisizione di condizioni di sicurezza idraulica per $Tr=30$ anni ed all'avvenuta modifica dell'attuale quadro conoscitivo (persistenza di possibilità di allagamenti per $Tr<30$ anni) da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno. In tal senso si richiama e si ribadisce quanto già espresso nella nostra precedente nota del 14/04/2015 in relazione al fatto che *" diversamente da quanto indicato nelle Norme Tecniche di Attuazione della Variante di Via Fra Mansueto, in persistenza di condizioni di pericolosità idraulica molto elevata l'attuazione di quanto previsto dalla stessa Variante con soluzioni di autosicurezza locale non è ricompresa tra gli interventi consentiti dalla L.R. 21/2012"*

Referente Istruttoria
Geol. Simone Stano
P.O. Geol. G. Ceravolo

La Dirigente
Geol. Francesca Romana Pittaluga

